

Appalto sicurezza aeroporto, Foschi (Pdl) interroga il sindaco

PESCARA. Sull'appalto della sicurezza e vigilanza dell'aeroporto pescarese, il consigliere comunale di maggioranza Armando Foschi interroga il sindaco, componente del cda Saga.

Dopo un lungo travaglio, scandito da colpi di scena e ricorsi, il 20 aprile scorso la Saga, la società pubblica che gestisce l'aeroporto d'Abruzzo, ha aggiudicato provvisoriamente, alla ditta Vigilantes Group di San Nicolò a Tordino, i servizi di sicurezza, controllo passeggeri, bagagli a mano, bagagli da stiva e merci dell'aeroporto d'Abruzzo. Un appalto da 2,5 milioni di euro.

Ma la questione potrebbe non ritenersi conclusa perchè le ditte escluse starebbero meditando di presentare un ricorso al Tar contro la vincitrice.

Il nodo della questione ruota intorno al problema del personale: 14 guardie giurate che erano in carico alla precedente ditta che gestiva il servizio di sicurezza, assunte poi a tempo determinato dalla Saga per non interrompere il servizio, ora potrebbero veder mutate le proprie condizioni di lavoro.

Alcuni sindacati sono già in agitazione.

La direzione della Saga ha già chiesto, alcune settimane fa, chiarimenti all'Enac in merito al possibile nuovo inquadramento dei dipendenti addetti alla vigilanza. «Che sia pronta ad avallare la scelta?», domanda il consigliere Foschi. «Il sottoscritto non ritiene assolutamente perseguibile tale strada, laddove questa situazione corrisponda a realtà».

«I dipendenti», sottolinea il consigliere di maggioranza (Pdl), «devono ancora percepire, nonostante le più ampie assicurazioni date, «gli stipendi 2010 relativi alla 14.a mensilità, al mese di agosto e al mese di Settembre dall'1/9 al 18/9. La Saga sarebbe già a conoscenza di tale stato di cose, decisamente increscioso, ma non è dato sapere che tipo di provvedimento sia stato adottato».

Foschi adesso chiede al primo cittadino se la società vincitrice del bando, Vigilantes Group, ha già presentato la documentazione necessaria per assumere, a pieno titolo, la gestione del servizio e quali azioni intenda avviare il Cda, insieme alla Direzione della Saga, per garantire la tranquillità ai lavoratori.

«Non appare opportuno», spiega il consigliere, «rischiare che gli addetti attivino uno stato di agitazione perchè provocherebbe un grave nocumento per la operatività e gestione dell'aeroporto d'Abruzzo».